

In north-eastern Italy, to the south of the centre of Muggia, Municipality in the Province of Trieste, situated between the Adriatic Sea and the Slovenian Republic, rises the hill of Muggia Vecchia. The hilltop, an ancient village inhabited up until the end of the 1400s, was gradually abandoned for a new settlement next to the sea, Borgo Lauro (Lauro Village), the modern day centre of Muggia enclosed within the city walls and dominated by the castle. The site of Muggia Vecchia is well known for its 13th century sanctuary dedicated to Saint Mary Assumption with a double cycle of 13th and 14th century frescoes. It is also known for the park, with oaks and bay oaks, and for having an admirable panoramic view over the Gulf of Trieste.

Today the hill has become a real and true archaeological park. The pathways, equipped with didactic panels, allow one to visit the site and to comprehend the city walls, the city doors, the sanctuary, the composition of the residential structures, the roadways and the open spaces that constituted the original articulation of the inhabited centre of the Middle Ages.

It is not only possible to visit the "Medieval Castellum", but also to understand the inhabitants' ways of life, how they procured their food, how they dressed and which were their pastimes and hobbies.

Südlich von der Stadtmitte von Muggia, Gemeinde in Provinz Triest, zwischen dem adriatischen Meer und der Republik Sloweniens, erhebt sich der Hügel vom alten Muggia.

Der Hügel, alte Ortschaft, die bis Ende 1400 bewohnt war, wurde allmählich für die neue Ansiedlung am Meer, den "Borgo Lauro", verlassen: "Borgo Lauro", die gegenwärtige Stadtmitte von Muggia, die von den Mauern umgeschlossen und von der Burg beherrscht ist.

Bekannt ist der Ort für seine der heiligen Jungfrau geweihte Wallfahrtskirche des vierzehnten Jahrhunderts, mit dem doppelten Freskenzyklus des 14. Und 15. Jahrhunderts, für seinen Park von Eichen und als wunderbarer Aussichtspunkt am Golf von Triest.

Heute ist der Hügel ein richtiger archäologischer Park geworden. Die mit didaktischen Tafeln ausgestatteten Wege erlauben den Besuch und das Verständnis der Umfassungsmauern, der Stadttore, der Wallfahrtskirche, der Zusammensetzung der Wohnstrukturen, der Strassenachsen und Freigeländen, die die ursprüngliche Gliederung der Ortschaft mittelalterlicher Zeit bildeten.

Es ist möglich nicht nur einen mittelalterlichen "Castellum" zu besuchen, sondern auch die Lebensart seiner Bewohner zu verstehen, wie sie sich das Essen besorgten, wie sie sich kleideten, welche Vergnügen und Zeitvertreibe sie hatten.

Južno od središča Milj, občine v Tržaški pokrajini, stisnjen med Jadranskim morjem in Slovenijo leži hrib Starih Milj.

Staro mesto na hribu, ki je bilo naseljeno do konca XV stoletja, so njegovi prebivalci počasi zapuščali, da bi se naselili ob morju, v Borgo Lauro, današnjem središču Milj, ki je obdano z obzidjem nad katerim se dviguje Miljski grad.

Najdišče je znano zaradi svetišča sv. Marije iz XIV stoletja, ki se ponša z dvema ciklusoma fresk iz XIV oz. XV stoletja, ter s hrastovim parkom in čudovitim razgledom na Tržaški zaliv.

Danes je hrib postal pravi arheološki park. Poti so opremljene s kazali, ki tolmačijo in poučujejo o značilnostih obzidja, mestnih vrat in svetišča, spleta stanovanjskih objektov, prometnic in odprtih prostorov, ki so tvorili izvirno strukturo mesta v srednjem veku.

Danes obiskovalec lahko ne le obišče »srednjeveški grad«, ampak tudi spozna način življenja njegovih nekdanih prebivalcev, na primer, kaj so jedli, kako so to hrano pridelovali, kako so se oblačili in kako preživljali svoj prosti čas.

DIOCESI di TRIESTE

Parrocchia di S.Maria Assunta
in Muggia Vecchia

con la collaborazione di



Regione Autonoma
FRIULI-VENEZIA GIULIA
Assessorato all'industria,
commercio, turismo e terziario



AGENZIA DI
INFORMAZIONE E
DI ACCOGLIENZA
TURISTICA



IL PARCO ARCHEOLOGICO
è un progetto della

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

con il patrocinio del



COMUNE di MUGGIA

PARCO ARCHEOLOGICO
DI MUGGIA VECCHIA

Salita di Muggia Vecchia, 53
Muggia (Ts)

Orari:
visitabile liberamente

Informazioni:

tel 040 271164
www.muggiavecchia.it
info@muggiavecchia.it

Servizi al pubblico:
visite guidate ed attività
didattiche per le scuole



I reperti rinvenuti presso il
parco archeologico di Muggia
Vecchia e nel territorio circostante
sono custoditi nel "Civico Museo
archeologico di Muggia", Calle
Oberdan - centro storico di
Muggia

Orari:
10,00-12,00 Lun-Mer-Sab
17,00-19,00 Sab

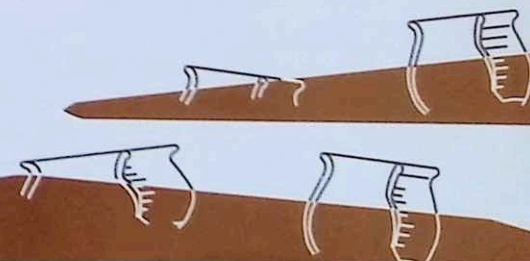
Informazioni
040 3360340

Servizi al pubblico:
visite guidate ed attività
didattiche per le scuole



CASTRUM
MUG'LAE

parco archeologico di
muggia vecchia



A sud del centro di Muggia, Comune in Provincia di Trieste, posto tra il mare Adriatico e la Repubblica di Slovenia, sorge il Colle di Muggia Vecchia. Il colle, antico borgo abitato fino alla fine del 1400, venne gradualmente abbandonato per il nuovo insediamento sul mare, il Borgo Lauro, l'attuale centro di Muggia racchiuso dalle mura e dominato dal castello.

Il sito è noto per il suo trecentesco Santuario dedicato a Santa Maria Assunta con un duplice ciclo di affreschi tre e quattrocenteschi, per il suo parco di querce e roverelle e per essere un mirabile punto panoramico sul golfo di Trieste.

Oggi il colle è diventato un vero e proprio parco archeologico. I percorsi attrezzati con pannelli didattici permettono la visita e la comprensione delle mura di cinta, delle porte urliche, del Santuario, della trama compositiva delle strutture abitative, degli assi stradali e degli spazi aperti che costituivano l'articolazione originaria del centro abitato di epoca medioevale. E' possibile non solo visitare un "Castellum" medioevale, ma comprendere i modi di vita dei suoi abitanti, come si procuravano il cibo, come vestivano e quali erano gli svaghi ed i passatempi.

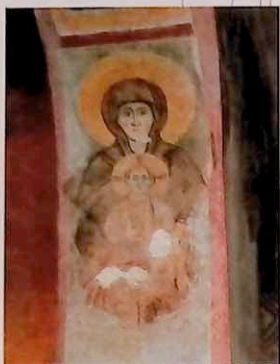
LA BASILICA DI S. MARIA ASSUNTA

La basilica di S. Maria Assunta è l'unico edificio sopravvissuto dell'abitato medioevale di Muggia Vecchia. La sua presenza è ricordata in alcuni documenti del XIII secolo, ma la tecnica costruttiva e lo stile architettonico adottati richiamano il modello preromanico diffuso dal X secolo lungo le coste istriane.



Interno della Basilica. Particolare dell'affresco di S. Luca Evangelista

centrale per lo spazio di due arcate, è recinto, come le due cappelle laterali, da una serie di plutei ornati da motivi



Interno della Basilica. Particolare dell'affresco della Madonna Odighitria

consueti alla scultura preromanica del secolo VIII-IX. Essi si trovano disposti senza un ordine preciso, così da far pensare ad un più tardo rimaneggiamento. Analoghi plutei recingono anche le due cappelle laterali.

L'ambone circolare, campione rarissimo di antica disposizione liturgica, è fiancheggiato da sei colonnine, mentre una settima, ottagonale, sostiene un leggio decorato nella parte esterna da una scultura a foglie di vite con tracce di colorazione verde. Il leggio ad uso del Capitolo, volto verso l'altare, si imposta su una colonna ottagonale con capitello a quattro facce.

La grande immagine ad affresco di San Cristoforo, protettore di pellegrini e viaggiatori, all'interno della Basilica di Muggia Vecchia ci ricorda che questo colle, oggi quasi disabitato, è stato un tempo luogo di congiungimento dei cammini che univano l'oriente e l'occidente, il mare e l'entroterra.

L'ABITATO MEDIOEVALE

L'immagine che le indagini archeologiche ci stanno restituendo di Muggia Vecchia è quella di un vivace borgo fortificato, simile



Vista dell'abitato medioevale dopo l'intervento di restauro e valorizzazione

ai nostri centri di origine medioevale che punteggiano le alture istriane. A differenza di queste località però, le particolari vicende storiche di Muggia Vecchia, spopolata nel corso del XIV secolo, ci consentono oggi di aprire una finestra su di uno scorcio di abitato "congelato" di fatto al momento del suo abbandono. Possiamo così percorrere un breve tratto di strada su cui si affacciano le soglie di almeno quattro abitazioni sul lato nord, e di altre tre sul lato sud, addossate alle mura di cinta. Si tratta di piccole abitazioni, realizzate con arenaria locale e pochissima malta. La divisione interna degli edifici prevedeva la presenza di secondi piani rialzati (oggi perduti), cui si accedeva tramite scale in pietra o in legno. La copertura del tetto era realizzata con lastre di arenaria o con scandole di legno.

In un'altra zona del colle sono ben visibili i resti di un'abita-



Interno della Basilica. Particolare dell'ambone circolare e del leggio

zione a due piani, dotata di una scala esterna in muratura. Sul pavimento sono stati rinvenuti diversi manufatti in ferro, tra i



Oggetti rinvenuti durante gli scavi archeologici, dall'alto:

- Pettinino in osso
- Fibula
- Frammento di un orecchino

abitanti? La dieta, ricostruibile dagli scarti recuperati, non era affatto scarsa: numerose le ossa di ovino, di maiale e di bovino, assai abbondanti le conchiglie marine.

LA PRIMA ETÀ DEL FERRO

Le prime tracce di frequentazione sul colle di Muggia Vecchia ci riconducono all'ambiente dei castellieri, insediamenti di altura ampiamente diffusi in questa zona durante l'età protostorica. In particolare un punto del sito è stato utilizzato verso l'inizio dell'età del ferro (VIII sec. a.C.) come cava, dove recuperare lastre di arenaria da impiegare nella costruzione di muri di cinta e di terrazzamento. Il banco roccioso naturale presenta ancora i segni delle fratture provocate dai cavaatori. Successivamente l'area è stata risistemata realizzando muriccioli di contenimento e terrazzamento. La cima del colle è stata abitata sicuramente tra VIII e VI secolo a.C.: anche se finora gli archeologi non sono riusciti a reperire i resti delle abitazioni, sono numerosi gli indizi (frammenti di ceramica, resti di pasto, frammenti di focolare) che lasciano intendere la presenza di un centro abitato dell'età del ferro nelle vicinanze.

Fotografie concesse dalla Soprintendenza ai Beni Archeologici del Friuli-Venezia Giulia



Una delle tombe a cassetta rinvenute presso il Sagrato della Basilica